

*Da noi l'emergenza non serve, c'è già*

di ARTURO DIACONALE

Sbaglia chi si allarma temendo che l'esempio francese faccia scuola anche in Italia e da un momento all'altro possa spuntare qualcuno a Palazzo Chigi deciso ad imitare Hollande ed a chiedere una serie di leggi e poteri speciali per combattere il terrorismo islamico. Chi nutre questa preoccupazione compie un serio errore. Non perché nel nostro Paese non possa venire fuori un qualche imitatore del socialista autoritario francese. In fondo è dai tempi della rivoluzione dell'89 che noi italiani non facciamo altro che ispirarci politicamente ai francesi. Ma perché per combattere il terrorismo degli islamisti da noi non c'è alcun bisogno di emanare poteri e leggi speciali. Da noi le leggi emergenziali ci sono già da lungo tempo. E non riguardano solo la lotta al terrorismo di ogni colore e genere, ma si estendono ai settori più vari della società nazionale arrivando anche a comprendere, oltre al fenomeno mafioso e della criminalità organizzata, anche i reati patrimoniali e corruttivi che si consumano nella Pubblica amministrazione.

Questa legislazione emergenziale è in vigore dagli anni Settanta. E, sia pure provocando distorsioni...

Continua a pagina 2

## Renzi esclude leggi speciali

Il Premier nega la possibilità che l'Italia segua l'esempio della Francia di Hollande e modifichi Costituzione e codici per rendere più efficace la lotta al terrorismo dei fondamentalisti islamici



## L'Europa senza nerbo L'Islam radicale è come Cosa Nostra

di PIETRO DI MUCCIO de QUATTRO

Spiace doverlo ammettere. Putin sembra un gigante di fronte alla balbettante ed ipocrita leadership europea. La tenera Mogherini svoltava al vento della guerra. Dichiarava a chi non ascolta; anzi, a chi non la sta neppure a sentire. Deve fronteggiare un Putin lucido, determinato, scattante come un Bolt.

La politica estera, quando di-

venta politica bellica, si dimostra una faccenda troppo seria per lasciarla nelle mani delle Mogherini, delle Pinotti, dei Renzi e dei Gentiloni. La Francia chiama a raccolta l'Europa e l'Europa si disunisce come un treno deragliato. La Francia della "Declaration" risponde come meritano mandanti ed esecutori della criminale aggressione...

Continua a pagina 2

di DIMITRI BUFFA

Questa storia di fare stragi negli stadi ancora non ha ricordato ai grandi commentatori giornalistici qualcosa? Possibile che abbiano tutti dimenticato le deposizioni di un certo Gaspare Spatuzza che raccontava che i fratelli Graviano, per ordine di Totò Riina, volessero farne una allo stadio Olimpico e che all'ultimo momento non funzionò il

telecomando per un pulmino pieno di tritolo parcheggiato appena fuori dalle entrate dell'impianto sportivo? Alzheimer di massa per i giornalisti italiani?

Non si vorrebbe pensare che in nome del politically correct verso l'ideologia islamista, che è la degenerazione ideologico-culturale di una religione che già di per sé...

Continua a pagina 2



ASSICURATRICE  MILANESE S.P.A.  
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

POLIZZA ATTIVITA'



Una completa copertura assicurativa per la tua attività imprenditoriale.

POLIZZA CASA E FAMIGLIA



Una completa copertura assicurativa per la tua abitazione principale o di villeggiatura.

POLIZZA INFORTUNI



Una completa copertura assicurativa per te e la tua famiglia.

POLIZZA RC PROFESSIONALE



Una completa copertura assicurativa per danni morali, fisici e materiali arrecati a terzi.

segue dalla prima

## Da noi l'emergenza non serve, c'è già

...nello Stato di diritto attraverso l'applicazione del principio che il reato penale non è più solo personale ma è anche collettivo, ha ottenuto sicuramente una serie di buoni risultati. Ha debellato il terrorismo politico degli anni di piombo ed è servita a fronteggiare l'ala militare della mafia. I suoi più tenaci fautori sostengono che può e deve funzionare anche nei confronti della corruzione. Ma i risultati non corroborano questa insistenza ad allargare a dismisura l'emergenza alla società italiana. Se la linea della semplice repressione giudiziaria fosse risultata effettivamente e completamente vincente, mafia, camorra e 'ndrangheta non controllerebbero intere regioni e la corruzione non sarebbe così profondamente incistata nella struttura burocratica del Paese.

Le leggi emergenziali, comunque, ci sono. E consentono le indagini interminabili, le intercettazioni a strascico, le carcerazioni preventive tese a favorire le confessioni "spontanee" degli imputati e molte altre nefandezze che macchiano il sistema giudiziario nazionale. Dai francesi, quindi, non dobbiamo imparare nulla. E non solo sul terreno giudiziario, ma anche su quello istituzionale. Perché le modifiche costituzionali chieste da Hollande per aumentare i poteri del governo, il nostro Parlamento le ha di fatto già varate con la dequalificazione del Senato, con la riforma della legge elettorale e con quella riforma della Rai che tra non molto assicurerà a Palazzo Chigi la potestà piena ed assoluta sul servizio pubblico radiotelevisivo.

L'obiettivo delle nostre riforme, ovviamente, non era la lotta al terrorismo islamico. Ma che

importa? Per una volta i cugini sono stati anticipati. Purtroppo nella corsa verso la deriva autoritaria!

ARTURO DIACONALE

## L'Europa senza nerbo

...internazionale e l'Europa che fa? Si bea della solidarietà, della vicinanza, della condivisione parolaia. La pena profonda di una nazione amica, alleata, straziata, viene percepita più come rappresentazione del male altrui che sofferenza per un male proprio.

L'Italia oscilla irresoluta e speranzosa che, non combattendo a viso aperto, possa scampare il peggio. È l'eterna illusione dell'"appeasement", di quelle nazioni accomodanti che, diceva Churchill, non cercano di salvarsi, ma di essere sbranate per ultime. Le navi nel Mediterraneo della flotta della Russia neo-imperiale muovono orgogliose al fianco della portaerei De Gaulle, mentre il governo invia la nostra Cavour a fermare i barconi dei negrieri davanti alle coste della Libia. L'Italia appoggia, coopera, assiste, "et similia". Sono verbi positivi, in tante circostanze. Stavolta, no. Siamo un'Unione finché il gioco non diventa duro? Siamo Europa finché resta una facciata, una quinta, un simulacro? Questa è l'ora in cui si fa l'Europa o l'Europa muore!

Schierarsi al fianco della Francia non è un'opzione ma un obbligo morale, politico, istituzionale, un obbligo dell'intera Europa, non del farneticante "bilateralismo" di quell'alto rappresentante della politica estera e di difesa, che oggi appare un orpello anziché una guglia. Mentre la gloriosa flotta americana nel "Mare nostrum" compie più evoluzioni che operazioni, le potenze europee devono pren-

dere nelle loro mani il destino che dalle loro mani sembra fuggire, mentre negli occhi monogoli dello zar russo lampeggia la soddisfazione e brilla il successo.

PIETRO DI MUCCIO de QUATTRO

## L'Islam radicale è come Cosa Nostra

...contiene tutti questi germi violenti, stavolta qualcuno abbia ommesso di ricordare. E preferito dimenticare.

Eppure la stessa parola mafia, a ben vedere, viene anche dal verbo arabo "uafa", che tra le sue innumerevoli accezioni di significato ha anche quella di reciproco completamento. Il participio "mahuafia" sarebbe l'etimologia della parola siciliana: assistenza reciproca. Ma, a parte le teorie semantiche, come si fa a non vedere che i metodi con cui i corleonesi seminavano il terrore in Sicilia sono molto simili a quelli usati da Hamas a Gaza o dall'Isis a Raqqa? E che lo stragismo fondamentalista ne è solo una conseguenza? Queste bande armate che tengono la gente in soggezione costringono le donne a uscire coperte come dei bacherozzi per strada, perseguitano omosessuali, cristiani ed ebrei, grassano i negozianti ed estorcono denaro ai ricchi, come le vogliamo chiamare se non mafie locali?

Ecco, oggi l'Islam che semina il terrore negli stadi - andrebbe detto ad alta voce dai vari Saviano che narrano solo quel che a loro più si confà per stare sempre in prima pagina - è diventata la mafia o la neo-mafia del Nord Africa e del Medio Oriente. E risponde alle operazioni militari e di polizia dell'Occidente con attentati stragisti dentro i con-

fini dell'Europa e dell'America.

Sono mafiosi che usano la religione esattamente come i mammasantissima usavano e ancora adesso usano le cerimonie religiose cristiane nei paesi di 'ndrangheta e camorra. Non hanno Santa Rosalia, ma allo stadio durante il minuto di silenzio per le vittime di Parigi prima della partita amichevole tra Turchia e Grecia fischiavano, gridavano "buu" e poi l'urlo liberatorio "Allahu akbar". Loro sono le future reclute dell'Isis e del terrorismo islamico. Aprite gli occhi.

DIMITRI BUFFA

# l'Opinione

delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie, le riforme ed i diritti civili  
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE  
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.  
Presidente ARTURO DIACONALE  
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI  
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.  
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma  
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA  
TEL. 06.83708705  
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti  
TEL. 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



9 771590 991009



# NPG

# NEW POWER GENERATION

Energie Rinnovabili